

OMBRINA MARE: INIZIATIVA PARLAMENTARE PER FERMARE LE TRIVELLE

13 Maggio 2013

CHIETI - Tre i parlamentari abruzzesi presenti oggi all'incontro di Chieti dove il presidente della Provincia, Enrico Di Giuseppantonio, per conto del tavolo di coordinamento anti trivelle, ha riunito amministrazioni locali, di categoria e ambientaliste, oltre che Regione, per sollecitare gli interlocutori politici a farsi interpreti della contrarietà al progetto Ombrina Mare, espressa a Pescara giusto un mese fa con una grande manifestazione.

All'appello hanno risposto i parlamentari Fabrizio Di Stefano (Pdl), Enza Blundo (Movimento 5 stelle) e Giulio Sottanelli (Scelta Civica), mentre la Regione Abruzzo era rappresentata dall'assessore alle Politiche agricole Mauro Febbo e la Provincia di Pescara dal presidente, Guerino Testa.

Di Stefano ha annunciato di aver presentato una proposta di legge "per la quale - ha detto - mi sono confrontato e ho raccolto i suggerimenti di Legambiente e finalizzata a ripristinare il decreto Prestigiacomo", a sua volta modificato dall'articolo 35 del decreto sviluppo approvato il 23 giugno del 2012.

Identico l'obiettivo, il ritorno al decreto voluto dall'ex ministro Prestigiacomo la cui vigenza integrale avrebbe scongiurato la realizzazione dell'impianto perché troppo vicino alla costa, perseguito da Enzo Blundo che ha presentato un disegno di legge per abrogare l'articolo 6 comma 17 del decreto 152/2006, ovvero del decreto ambiente.

"Sono strade un po' diverse dal punto di vista formale - ha detto - ma l'obiettivo è uguale. Inoltre chiederò di sottoporre a valutazione di impatto ambientale anche i provvedimenti in atto".

Infine, per Sottanelli, "serve un'azione forte": "È sbagliato muoversi in ordine sparso ma con i colleghi parlamentari va individuato un percorso legislativo che metta fine al problema Ombrina".

Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, l'assessore Febbo ha ribadito la contrarietà al progetto sia di governo sia di Consiglio regionale "che si sono mossi - ha detto - in maniera unitaria".

Il sottosegretario Giovanni Legnini, non presente, ha dato "la disponibilità a un incontro ulteriore come rappresentante del governo".